

LA GIUNTA COMUNALE

Viste le linee d'intervento promosse dal Dipartimento delle Pari Opportunità (comunemente denominate Linee Guida VISPO) che mirano a sviluppare un rete di interlocutori e un'azione di sensibilizzazione a cascata sul territorio nazionale;

Vista la Legge Regionale E.R. 12 marzo 2003 n. 2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", che al capo I prevede il "Sistema locale dei servizi sociali a rete", in cui sono ricompresi servizi ed interventi specifici di sostegno rivolti alla popolazione femminile che viene a trovarsi in particolari situazioni di violenza o di disagio economico;

Visto il Piano Operativo Regionale dell'Emilia Romagna il quale evidenzia l'importanza dell'adozione di azioni successive per l'accompagnamento al lavoro, facendo anche leva sull'integrazione tra i servizi pubblici e privati della formazione, dell'istruzione e del lavoro e sul potenziamento delle attività di orientamento alle scelte formative e professionali;

Considerato che la Provincia di Rimini nell'ambito del Progetto provinciale di Riforma dei servizi per l'impiego del 1999, in accordo con le Amministrazioni comunali del territorio, ha attivato uno specifico servizio di promozione delle pari opportunità, con l'obiettivo di favorire una condizione di parità nell'accesso al lavoro;

Vista la propria deliberazione n. 45 del 04.03.2003, con la quale si approvava lo schema di Convenzione tra il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Provincia di Rimini, quale presupposto per il funzionamento dell'Ufficio della Consigliera di parità provinciale nell'espletamento dei compiti istituzionali ad essa assegnati;

Tenuto conto che la Provincia di Rimini è partner, insieme alle provincie di Ferrara e Modena, della "Iniziativa Comunitaria EQUAL Donne e Lavoro - percorsi di carriera ed armonizzazione con la vita familiare" (Rif. P.A. 1714/ReE-02 e cod.Id.IT-G-EMI-006);

Tenuto conto che il Comune di Rimini è partner nel progetto "Penelope: sistema regionale di sportelli integrati per lo sviluppo di una cultura di genere", progetto promosso dal Centro di documentazione donna di Modena (Rif. P.A. 1223/ReR-02) a cui la provincia di Rimini ha aderito;

Considerato che il Comune di Rimini, inoltre, nei prossimi mesi inaugurerà la "Casa delle Donne", nuova struttura che dovrebbe configurarsi come luogo ideale ove "raccordare e sviluppare" i servizi per lo sviluppo delle politiche di genere, a livello territoriale, attraverso la collaborazione e l'attivazione di sinergie tra tutti i soggetti pubblici, privati e sindacali;

Rilevato che sul territorio sono presenti degli sportelli dedicati allo sviluppo dell'imprenditoria femminile, presso le Associazioni degli artigiani (Confartigianato, CNA, ecc.) e presso la locale Camera di Commercio che ha attivo il servizio denominato "Genesi", in capo alla rete degli sportelli dell'Unioncamere dell'Emilia Romagna;

Vista la proposta denominata "Protocollo d'intesa per la costituzione della Rete Pari Opportunità provincia di Rimini - Soggetti in rete per lo scambio e la diffusione delle informazioni", "Allegato A" al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Preso atto che la cooperazione tra i soggetti aderenti al presente protocollo risponde in particolare alle seguenti necessità:

- razionalizzazione e integrazione delle reciproche specializzazioni;
- possibilità di fruizione da parte di un'utenza più estesa dei servizi offerti;

- visibilità delle problematiche trattate;
- estensione dell'accesso alle informazioni secondo le modalità innovative rese possibili dalla comunicazione telematica;
- ampliamento delle conoscenze e dell'uso delle nuove tecnologie da un punto di vista di genere e da parte delle donne;
- collaborazione tra soggetti di natura giuridica diversa (Istituzioni pubbliche e Istituzioni private no profit) aperta a successive ulteriori adesioni, con una forte attenzione alla realtà provinciale;
- circolazione di conoscenze e la creazione di occasioni di scambio aperte e interattive tra più soggetti che possa consentire di migliorare i livelli di efficacia di servizi di pubblica utilità;

Visti il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del servizio "Politiche giovanili - Scambi internazionali - Politiche comunitarie - Federalismo amministrativo" ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L.;

Dato atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrate e pertanto ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. non necessita del parere favorevole di regolarità contabile del Responsabile del Servizio Bilancio e Programmazione Finanziaria;

A voti palesi unanimi,

D E L I B E R A

- 1) - di approvare lo schema di "Protocollo d'intesa per la costituzione della Rete Pari Opportunità provinciale di Rimini - soggetti in rete per lo scambio e la diffusione delle informazioni", "Allegato A" al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) - di delegare il Presidente della G.P., o suo rappresentante, a stipulare tale Protocollo d'intesa;
- 3) - di demandare al Dirigente del Servizio "Politiche Giovanili - Scambi internazionali - Politiche comunitarie - Federalismo amministrativo" l'adozione dei successivi provvedimenti connessi e conseguenti al presente atto;
- 4) di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L., al fine di rendere possibile la sottoscrizione del Protocollo d'intesa in data 24.02.2004.

Successivamente,

LA GIUNTA COMUNALE

Su proposta del Presidente;

Ritenuto che sussistono particolari motivi d'urgenza, ai sensi dell'art. 134 - 4 comma - del T.U.EE.LL. di cui al Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

Con voti unanimi e palesi,

D E L I B E R A

- di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

DEL29846/ASD-DEL Delibera G.C. n. 23 del 18.02.2004 pag.
